

DALL'ALBA AL TRAMONTO

Ho costruito ricordi
come fa un muratore
con i muri della sua casa
con cura
li ho visti crescere
fino alla cima di un tetto
li ho dipinti
gli ho dato un colore
con la fantasia
come fossi un pittore
ho dipinto
seguendo la luce del sole
lontano
da ogni seme del male
in guerra ogni giorno
ho cercato la pace
dall'alba al tramonto
seguito un istinto
e solo oggi
me ne rendo
veramente conto.

L'AFRICA A.. DIO

Baciata dai mille soli
stretta tra oceani schiavi
a lambire coste di morte

abbaglio di sabbie rosse
di fiumi e di fango
inquieti destini
di catene e di canti

galleggiavano i tristi legni
"Bolla Dum Diversas"
"Veritas Ipsa, Sublimis Deus"
"Uomini neri uomini veri".

Hanno rigato volti insanguinati
e non sono ancora asciutte
quelle lacrime
fresche e infette le ferite

e tempo di eroi
dimenticati
l'Africa a ... dio.

LA TERRA TREMA

Sei partito
il buio ha tradito
la luce negli occhi
ancora pieni di lampi
e di scoppi

hai lasciato
una terra che trema
per un mondo
dalla voce più umana

il mare ha pianto stasera
senza un marmo
che porti il tuo nome

l'onda ha spaccato la riva
la barca
rema sola sull'acqua.

AL CAMPO SANTO

Una coltre
posata sui secoli
sulle sabbie marine
sui crinali
sulle cime
fresche le sorgenti
storie di fate
e un eco che non si perde
ai quattro venti.

Bianco il sale
che veniva dal mare
verdi i prati
di nuovo pronti d'arare.

Chi mi ricorderà dopo di te ...
chi ti ricorderà dopo di me ...

Al campo santo
solo ricordi
un luogo
per potersi consolare.

SE IL PARADISO E' COSI'

Io conosco il tuo cuore
come l'esploratore
i sentieri e i monti da scalare
ti ho vista partire
e dovevo ancora parlare
d'infinito e di sogni

sento il tempo scandire
e si ostina
a non volersi fermare
il giorno è già alto ...
le foglie dei pioppi
le guardo cadere
quelle dei platani
le vedo ingiallire
e sono qui a ricordare
alberi fiorire
frutti maturare
piante sbocciare
e se anche morire
per poi ritornare

"se il paradiso è così
faccio pace con Dio".

A GABRIELLA SICA

Ieri ho rivisto tua madre
bruciava rami secchi
nel giardino della tua casa
per un attimo
la mia infanzia
era tornata
in quei luoghi
simulacri
della mia adolescenza

mio padre e il tuo
chiacchieravano
sorridevano ...
Ai bordi della strada
tigli e gelsi profumati
abbagliava allora l'estate
tu venivi a villeggiare
portavi calzoncini corti
e gambe
che si facevano guardare.

Calde ...
polverose ...
assolate ...
le estati di una volta
e le vacanze
un sogno.

MILLE STORIE

La stazione
le rotaie
il treno
il fumo
il carbone
un filo di vento
il capostazione
un fischio
stride l'acciaio
tutto
ti porta lontano
ah... se potessi fermarti
con la paletta
con una alzata di mano.

ALLE TRE DEL MATTINO

Quando l'amore
cammina al tuo fianco
e ti segue ...
sull'ascensore
fino all'ultimo piano
e non importa
se fa caldo o fa freddo
e ti segue ...
alle tre del mattino
sul metrò
in una tazzina di caffè
e tu scopri ...
che non sei più solo
poiché in ogni istante
il tuo silenzio
è rotto dai quei passi
che fanno tanto più rumore
quanto più si allontanano.

I MIEI CONFINI

E mi ritrovo
ogni giorno
a spostar confini
li rimuovo
con accortezza
con saggezza
con pazienza
mentre veloce
si riduce
ogni distanza.

Sarà l'accumulo degli anni
che crescono gli affanni
che il passo si fa lento
che pesa di più
ogni momento
ma io mi lascio accarezzare
non abbattere dal vento.

L MIO POSTO E' QUI

Sono tornato
ero via da troppo tempo
e non importa
se ho vissuto
un altro luogo
un'altra via
è mancato il coraggio
dell'addio
sono tornato
dove più nulla
è come prima
e dove nulla è cambiato
l'ho capito
il mio posto è qui
da dove ho cominciato.

IN QUESTA NOTTE

Forse sarà la poesia
quella del Pascoli
ma è bello tornare
ogni tanto
sui banchi di scuola
il X agosto è la notte
che più ci avvicina
ai maestri
alle rondini
ai nidi
ai vespri
alla luna
al pianto
al cader di una stella
e se non fosse
per la grande tristezza
sarebbe anche
la notte più bella.

NON AVERE PAURA

"Corri insieme a me
non avere paura"
c'è una strada
larga e sicura
e un traguardo che attende
da cui tutto dipende.

Tra salite e discese
poi la strada si stringe
le fatiche si fanno più accese
e nessuno più che ti spinge
afferri una mano
e non puoi portarla lontano.

Il tuo aereo è atterrato
seppure ti accorgi
è solo ieri
che ha decollato.

QUATTRO PASSI PER LA VIA

Quando entri in quel bar
e ti accorgi che Eva non c'è
quando passi per la Via
e ti chiedi Pasquale dov'è
quando davanti allo specchio
pensi "quello chi è"
e se chiami Vittorio
non risponde, perché
è così lunga la lista
eppure il ricordo
è tutto quello che resta
che dorme
legato al filo di un sogno
assolte le formalità del caso
si va avanti anno per anno
e cresce il ruolo del nonno
ma quanto è grave
il peso del sonno.

LA REPLICA NON E' PREVISTA

Vieni a teatro con me stasera?
"Replica di un amore"
è il titolo dell'opera
il copione dice
che la bellezza è un gioco
che una carezza non ha voce
e la fortuna dura poco
due gli attori principali
un palcoscenico
e storie all'apparenza
sempre uguali
va in scena la tua vita
ogni ora, ogni minuto
con quello che hai vissuto
e tutto quello
che hai perduto
un posto in prima fila
da ignaro spettatore
e ti ritrovi tutto a un tratto
protagonista e primo attore
la tua maschera stampata
come fosse un'altra vita
e per la replica ...
non è prevista alcuna data.

S...CONCERTO

Un ordine sparso
nuvole in basso
calma apparente
difesa ad oltranza
armonia
equilibri
irrimediabilmente
perduti.

Un mondo diviso
senza saperlo
breve e tagliente
nessuna speranza
vita mia
e giorni
inspiegabilmente
bruciati.

E' un'orchestra
che suona ...
si dispera
nel più grande
S...concerto.

TU CHE LAVORO FAI

Dicono che in Italia non c'è lavoro,
"tu che lavoro fai"
"io lavoro con i colori"
"ah ho capito, come fanno i pittori"
"no, lavoro con il verde
con il giallo e con il rosso
e mi riposo quando posso"
"e la tua specialità..."
"non ne ho solo una, ma una bella quantità"
"fammi sapere, dove eserciti
chi è il tuo datore di lavoro..."
"Sono io l'imprenditore ...
quando scatta il giallo
prendo veloce posizione,
lavo vetri, offro giornali, fazzoletti,
vendo ombrelli quando piove
sono un robot multi-funzione,
insomma servo a tutto e tutti
chiedo pure l'elemosina
l'investimento è solo la vergogna
non pago i contributi
e quello che metto in tasca
è tutto mio
esente da ogni tassa
ne esco bene
nessuno pensa di mettermi alla gogna"
"ma non pensi al tuo domani ...
a costruirti, quel che si dice,
una posizione, un avvenire

"e perché... guardando voi
come siete andati a finire ..."

Il semaforo si è spento
mentre continua spietato
il trascorrere del tempo.

LA CAMPANELLA SUONA

E' vicino il ferragosto
era lontano un anno
e manca un giorno
diventerà un racconto
tornerà l'autunno
e l'ora lunga di un ritorno.
E' stato il caldo
a farla da padrone
tra incendi, fuoco
notti rumorose
e tanta confusione
sembrava una maledizione.
E' che si avvicina la vendemmia
la vigna tiene ancora
in grembo l'uva
come ad annunciare
la stagione nuova.
Brillerà nei tini il mosto
sarà vino molto presto
al mare resterà
solo l'eco delle onde
il sole ingiallirà
le prime fronde.
E' che si riaffaccia il tempo
della scuola
la campanella suona
un'altra storia chiama.

VIVI

Pensa ogni giorno
come fosse il primo
o come fosse l'ultimo
Pensa ogni notte
come fosse un arrivederci
e nello stesso tempo
un addio
vivi il risveglio
come fosse
un rinascere ancora
vivi
la gioia e il dolore
come fossero
un parlare con Dio.